

Il giorno 19/12/2023, il VICESINDACO METROPOLITANO Marco Panieri, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

ATTO N. 336

AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

U.O. SVILUPPO CULTURALE

Fasc. 16.05.01/15/2023

AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

U.O. SVILUPPO CULTURALE

Oggetto: *APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO EX ART. 15 DELLA L.241/1990 TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E IL COMUNE DI BOLOGNA PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE CULTURALE*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) **Approva** lo schema di accordo ex art. 15 della L. 241/1990, tra Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna per la realizzazione di iniziative di valorizzazione culturale, costituente allegato 1) al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;
- 2) **Autorizza** il Dirigente competente o suo delegato alla sottoscrizione con facoltà di apportare eventuali modifiche non sostanziali;
- 3) **Dà atto** che l'approvazione dell'accordo in oggetto - che avrà decorrenza dalla sua sottoscrizione con termine per la realizzazione delle azioni al 31/12/2023 e scadenza al 30/04/2024 per la rendicontazione delle spese, salvo proroga - comporta per la Città metropolitana di Bologna - secondo quanto previsto dall'art. 5 dell'accordo stesso - riflessi diretti sulla situazione economico - finanziaria dell'Ente, come meglio precisato al successivo punto 4), compatibilmente con le risorse disponibili e nel rispetto del principio di equilibrio di bilancio, dei vincoli di finanza pubblica e delle norme regolamentari della Città metropolitana di Bologna;
- 4) **Dà atto** che si provvederà con successivo atto dirigenziale all'assunzione dell'impegno di spesa per l'annualità 2023, conseguente alla sottoscrizione dell'accordo in oggetto, dando atto che dette risorse, derivanti da assegnazione di avanzo di amministrazione disponibile per un importo pari a € 60.000,00¹, sono previste sul vigente Bilancio di previsione della Città metropolitana di Bologna 2023-2025 a valere sul capitolo di spesa dell'annualità 2023 sul Cap. 106674

¹ Si tratta di risorse assegnate all'Area Sviluppo economico e sociale mediante applicazione di risorse derivanti da avanzo di amministrazione, con Delibera di Consiglio n° 25 del 26/07/2023.

“Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali – CdC 129” per le specifiche finalità di progettazione condivisa con Comune di Bologna per la valorizzazione della rete museale metropolitana, lo sviluppo di azioni e progetti culturali e la definizione di azioni di valorizzazione di artisti locali.

Motivazione:

L'Area metropolitana bolognese vanta una storica esperienza nella cooperazione interistituzionale tesa al rafforzamento delle sinergie fra comuni, forme associative ed enti di area vasta finalizzata alla costituzione della Città metropolitana di Bologna, prevista - prima dell'entrata in vigore della L. 56/2014 - come esperienza meramente volontaria.

La legge 56/2014 ha istituito la Città metropolitana di Bologna che è subentrata all'omonima Provincia il primo gennaio 2015 e che ha, fra le funzioni fondamentali, la promozione e il coordinamento dello sviluppo economico e sociale.

La L.R. n. 13/2015 ha previsto, all'art. 5 il ruolo particolare esercitato per legge dalla Città metropolitana di Bologna, quale ente di governo unitario del territorio, prevedendo che “Con successive leggi, la Regione adegua la propria legislazione di settore al ruolo istituzionale differenziato della Città metropolitana di Bologna, quale ente con finalità istituzionali generali volto alla cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano”.

In attuazione della L.R. ER n. 13 del 2015, art. 5, è stata siglata in data 13/01/2016, l'Intesa generale quadro Regione Emilia-Romagna - Città metropolitana di Bologna. Tale Intesa, all'art. 5, Sviluppo economico e sociale, prevede che “la Città metropolitana esercita le funzioni riferite alla promozione dello sviluppo economico e territoriale dell'area metropolitana bolognese e nell'interesse dell'intero territorio regionale” (comma 1). La stessa legge indirizza il nuovo ente a prevedere forme di organizzazione in comune delle funzioni metropolitane e comunali, eventualmente differenziate per aree territoriali, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza. In particolare, il comma 11 dell'art. 1 L. 56/2014, prevede che gli statuti delle città metropolitane individuino modalità di avvalimento ovvero di delega per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività di rilevanza sovracomunale da parte dei comuni alla Città metropolitana, senza nuovi oneri per la finanza pubblica.

La Città metropolitana di Bologna, tramite l'Area Sviluppo economico e sociale, esercita inoltre un ruolo specifico in materia culturale, tramite l'utilizzo di specifici strumenti di collaborazione istituzionale, unitamente ai Comuni del territorio bolognese che si impegnano a sviluppare azioni tese a promuovere e valorizzare l'offerta culturale dell'area metropolitana tramite l'implementazione di attività ed il sostegno alle istituzioni culturali.

A tal fine, a partire dal 2011, è stato istituito un sistema di *governance* culturale metropolitano che si articola in distretti e che è finalizzato allo sviluppo di una politica culturale territoriale condivisa, attraverso la programmazione, il coordinamento, la valorizzazione la produzione e la diffusione culturale. Tale sistema è stato formalizzato nel Protocollo dei “Distretti culturali”, riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna mediante l’approvazione del Progetto “Distretti Culturali.”

L’articolazione descritta ha comportato un subentro, da parte della Città metropolitana di Bologna, nell’impegno allo sviluppo culturale del territorio e alla valorizzazione del patrimonio culturale pubblico e privato del territorio metropolitano mediante la promozione sia di attività culturali e creative, che di politiche di promozione turistica di natura culturale, così come esplicitato dallo Statuto.

In tale contesto, la Città metropolitana assume un ruolo di coordinamento e di supporto, nel rispetto delle reciproche autonomie, dell’attività dei Comuni singoli o associati del suo territorio, in conformità ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

In particolare, l’art. 19 dello Statuto riconosce la possibilità, ai singoli Comuni e alle Unioni dell’area metropolitana, di costituire forme di cooperazione e collaborazione con la Città metropolitana per l’organizzazione e la gestione condivisa di attività e progetti.

A tal fine è stato approvato ed è tuttora vigente per effetto di successive proroghe l’Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzione fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell’area bolognese nell’ambito della cultura, con il quale si è istituito il sistema dei Distretti culturali.

All’interno del nuovo sistema culturale metropolitano costruito nella condivisione con i Distretti Culturali, l’Ente ha promosso una rinnovata attenzione delle politiche pubbliche di promozione culturale.

Nel corso del 2022, l’Area sviluppo economico ha attivato in ambito culturale una serie di attività di coordinamento e promozione finalizzate allo sviluppo del territorio metropolitano, sostenendo progettualità che comportino significative ricadute culturali, in diretta collaborazione con il Comune di Bologna, da intendersi come un’importante occasione culturale di valorizzazione comune del territorio bolognese e metropolitano.

Si consideri inoltre che:

- la città di Bologna ha un sistema culturale d’eccellenza e in continua evoluzione, costituito da una molteplicità di istituzioni, imprese, associazioni e operatori culturali, che da un lato porta avanti la tradizione e dall’altro sviluppa la ricerca e la sperimentazione nell’ambito della

contemporaneità. Un vivace fermento culturale di artiste e artisti del territorio, anche emergenti, che distingue Bologna dalle altre città della stessa dimensione;

- il Settore Musei Civici Bologna del Comune di Bologna in particolare, è competente per la promozione di forme di collaborazione con altre istituzioni, pubbliche o private, esistenti sul territorio nazionale e internazionale, per valorizzare il patrimonio artistico-culturale e per garantire la diffusione della conoscenza dello stesso in forma più ampia possibile;

- il Comune di Bologna – Settore Musei Civici Bologna e la Città metropolitana di Bologna intendono collaborare per la definizione progettuale condivisa delle iniziative culturali oggetto di valorizzazione.

Dal 2023 Città Metropolitana, in stretta connessione con il Comune di Bologna, ha dato il via a molteplici azioni di programmazione culturale e un nuovo programma di interventi di valorizzazione e promozione del paesaggio (Festival del paesaggio), oltre allo sviluppo del turismo culturale basato sui cammini e sugli itinerari ciclabili (Via degli Dei, Via della Lana e della Seta, Mater Dei, Flaminia minor, Via degli Etruschi, Piccola Cassia, Ciclovía del Sole, etc). Inoltre, sono in fase di progettazione percorsi collegati a eccellenze culturali, in particolare gli itinerari guerciniani, il percorso di Morandi, i luoghi marconiani. Allo sviluppo turistico di questi anni si è accompagnata una rinnovata attenzione delle politiche pubbliche di promozione culturale, come testimonia la positiva esperienza di Bologna Estate e del Festival Crinali.

In tale contesto, si inserisce l'accordo tra la Città metropolitana e il Comune di Bologna, con il quale si intende disciplinare i rapporti tra le parti nello specifico obiettivo di valorizzare la rete e il patrimonio museale cittadino e metropolitano e la sua fruizione.

L'accordo in oggetto prevede l'attuazione di progettualità di valorizzazione della rete museale metropolitana attraverso lo sviluppo di azioni e progetti culturali, il rafforzamento della fruizione del patrimonio e il sostegno alle Istituzioni museali e culturali metropolitane oltre alla definizione di azioni di valorizzazione di artisti locali.

La gestione delle attività è assicurata anche tramite il supporto di un apposito Gruppo di lavoro per il coordinamento del progetto, che garantisce la trasversalità ed il coordinamento dell'iniziativa sul territorio.

Tramite l'approvando accordo la Città metropolitana di Bologna si obbliga:

- ad affiancare il Comune di Bologna nel supporto alla progettazione di azioni connesse all'avvio delle attività progettuali;
- alla promozione delle attività tramite i propri canali istituzionali.

Il Comune di Bologna si impegna invece a:

- descrivere le attività connesse alla progettazione, gestione e attuazione delle iniziative progettuali.

- informare tempestivamente la Città metropolitana circa le attività e gli eventi, nonché le iniziative di comunicazione, che riguardano il progetto;
- coordinare le informazioni sul progetto e sugli eventi ad esso collegati, anche attraverso il supporto del proprio ufficio stampa;
- svolgere le funzioni di referente operativo delle azioni definite nell'art. 3, monitorando costantemente l'andamento complessivo ed il relativo stato di avanzamento delle iniziative;
- provvedere alla messa a disposizione delle risorse umane e strumentali necessarie per l'attuazione degli obiettivi previsti ai precedenti punti assumendo la titolarità e gli oneri di eventuali contratti verso terzi per la realizzazione dei progetti;
- provvedere a predisporre il rendiconto inerente l'utilizzo delle risorse impiegate da entrambi gli enti per la realizzazione delle attività descritte.

L'adesione all'accordo in oggetto prevede come termine per la realizzazione delle azioni il 31/12/2023 fissando la scadenza per la presentazione della documentazione di rendicontazione e richiesta di liquidazione al 30/04/2024, salvo eventuale proroga della durata massima di dodici mesi.

Si prevede l'impegno finanziario a carico della Città metropolitana di Bologna nei confronti del Comune di Bologna, pari a € 60.000,00 per l'annualità 2023 derivanti da assegnazione di avanzo di amministrazione disponibile per un importo pari a € 60.000,00², sono previste sul vigente Bilancio di previsione della Città metropolitana di Bologna 2023-2025 a valere sul capitolo di spesa dell'annualità 2023 sul Cap. 106674 "Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali – CdC 129".

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto³ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente così come indicato ai punti 3) e 4) del dispositivo.

² Vedi nota 1.

³ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (TROMBETTI GIOVANNA - AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE) e il parere di regolarità contabile (BARBIERI ANNA - AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegato:

- 1) Schema di accordo ex art.15 Città metropolitana e Comune di Bologna per la realizzazione di iniziative di valorizzazione culturale

Bologna, lì 19/12/2023

IL VICESINDACO METROPOLITANO

Marco Panieri⁴

⁴ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).